

Ad Andrista di scena il "Badalisc"

Il mostro peloso racconta i pettegolezzi di un anno

■ Quella del "badalisc" è una ricorrenza ormai storica per la popolazione di Andrista frazione di Cevo; è un rito che si ripete e che coinvolge la gente per due giorni agli inizi del nuovo anno. Nonostante la ripetitività dell'evento vi è sempre una qualche apprensione nella comunità perché il "badalisc", questo mostro peloso, una volta catturato è solito tenere in piazza un lungo discorso e quello che dice non è sempre ben accetto da tutti. La tradizione infatti vuole che egli metta in luce storie e storielle, pettegolezzi e marachelle, segreti e malefatte di persone del posto con particolare attenzione verso amministratori, politici o persone ben in vista in paese. Si tratta comunque di un gioco che genera allegria, che

coinvolge tanta gente e che si svolge in quattro momenti: la ricerca, la cattura della strana creatura, il discorso e, per finire, la preparazione della polenta. E' insomma la festa del paese alla cui organizzazione provvede un apposito comitato coordinato da Paola Maffessoli che ha come obiettivo quello di "conservare" la memoria storica di questo strano rito. Il "badalisc" non parla ma a lui, che è stato portato in corteo per il centro storico accompagnato da una coppia di anziani, presta la voce un suo assistente leggendo il suo discorso ricco di piccanti battute. Poi tutti in allegria al posto ristoro per gustare la "polenta del Badalisc" la cui farina, secondo tradizione, viene raccolta casa per casa dai bambini.